

Venerdì
5 maggio 2000**6** **ecologia & territorio****Ecologia in movimento**
l'agenda verde

PARCOMETRO

Abruzzo, tutto da rifare per il presidente della Comunità

LUIGI BERTONE

MAREMMA: UN PATTO TRA PARCO E AGRICOLTORI

La "lunga marcia" d'avvicinamento tra le esigenze delle politiche di tutela dei territori ricchi di biodiversità - rappresentate dai Parchi che ne hanno la responsabilità gestionale - e le necessità produttive dell'economia agricola - sostenute dalle rappresentanze delle migliaia di aziende che vivono e operano nei parchi - ha fatto registrare un altro importante tratto di strada. Dopo l'accordo nazionale stipulato nei mesi scorsi tra Federparchi e associazioni degli agricoltori, da Grosseto giunge la notizia della prima intesa locale relativa a un'area protetta. Le tre confederazioni degli agricoltori della provincia toscana e il Parco regionale della Maremma hanno sottoscritto un protocollo che, assumendo come prioritarie le finali-



tà di conservazione e salvaguardia degli ambienti naturali, individua dettagliatamente gli obiettivi per una rivalutazione dell'attività agricola in funzione ambientale, culturale e di servizio. Elementi centrali del protocollo sono la concertazione con le parti sociali, l'utilizzazione dei sostegni finanziari comunitari, lo sviluppo dell'agriturismo, proposte per un trattamento fiscale differenziato, la salvaguardia e la valorizzazione delle produzioni tipiche, un sistema d'incentivi e indennizzi adeguato ma che non sopprimi il normale reddito d'impresa.

PARCO D'ABRUZZO: CERCASI PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ

In una situazione ancora modificata a seguito dell'esito del voto amministrativo e regionale, e in cui un punto fermo è costituito dalla nomina, operata dal ministro Ronchi poco prima di lasciare l'incarico, di Fulco Pratesi a presidente dell'ente, i Comuni del Parco nazionale d'Abruzzo si trovano a

dover di nuovo votare per il presidente della Comunità del Parco: il Consiglio di Stato ha reso definitivo l'annullamento dell'elezione dell'esponente di Pescasseroli Carmelo Ciura, che in settembre era stato votato dalla maggioranza (ma non dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto) dei sindaci. Il segnale di novità in senso propositivo e partecipativo che quell'elezione aveva rappresentato sarà dunque messo presto alla prova di una verifica che si presenta assai incerta.

SCUOLA DI ALPINISMO IN PROVINCIA DI PERUGIA

Il Parco regionale ombro del Monte Cuoco (10.000 ettari in provincia di Perugia, il picco che si eleva oltre i 1.500 metri) potrebbe essere presto la sede di una grande scuola di alpinismo, parte di un ambizioso, più vasto progetto di "Università della montagna". L'idea della scuola, struttura di educazione all'ambiente, all'escursionismo e alla speleologia, è la base di

un lavoro comune tra il Club alpino italiano, il Comune di Costacciaro, il locale Centro escursionistico naturalistico speleologico e il Parco.

FRILUI: ORA IN PERICOLO È L'AZIENDA DEI PARCHI

Piccoli passi, ma sempre all'indietro. Avevamo tempo fa segnalato le intenzioni (poi concretizzate) della giunta friulana di modificare le norme in materia forestale, con grave rischio per una parte del cospicuo patrimonio boschivo della regione. Ora dal Wwf giunge un'altra denuncia relativa al progetto di "razionalizzazione" - cioè, in pratica, di perdita d'autonomia, di ridimensionamento e depotenziamento, attraverso l'assorbimento in altri servizi quale quello forestale o quello per lo Sviluppo della montagna - dell'Azienda dei Parchi e delle foreste regionali. L'Azienda, nata con la legge istitutiva delle aree protette, è l'unica struttura con funzioni di conservazione della natura in quella regione.

grave il rischio di salinizzazione delle falde acquifere dovuto al proliferare dell'apertura di nuovi pozzi. Il fabbisogno idrico annuale per ogni campo da golf (18 buche) è stimato in 360.000 metri cubi secondo uno studio dell'Istituto universitario d'architettura di Venezia. Informazioni: www.geocities.com/Athens/Troy/7622/golf.html, tel. 0783-71583.

Biotech: Italia maggior importatore di mais

Greenpeace ha diramato una nota a Bruxelles, dalla quale risulta che l'Italia è il maggior paese europeo importatore dagli Stati Uniti di semi di mais e di soia. Nel 1999 oltre il 53% del mais statunitense arrivato in Europa è stato esportato in Italia, e nello stesso anno circa l'85% della soia è stato importato nel nostro paese. Nel documento si evidenzia come le autorità statunitensi preposte alla certificazione delle sementi non siano in grado di garantire che i semi tradizionali esportati in Europa non siano contaminati da semi manipolati geneticamente. «È impressionante come le autorità statunitensi ignorino beatamente la legislazione europea - sottolinea Fabrizio Fabbrì, di Greenpeace -». Se gli Usa continuano a non garantire la conformità dei propri prodotti alla legislazione vigente nel paese importatore, non ci sarà altra scelta se non quella di proteggere i consumatori europei e l'ambiente richiedendo una sospensione complessiva dell'importazione di sementi dagli Stati Uniti.

ARCIPELAGO AMBIENTE

APPUNTAMENTI

A Ercolano assemblea della Federazione parchi

Siterra ad Ercolano, il 3-4 giugno, a Villa Campolieto (lungo la Statale delle Calabrie), l'assemblea nazionale della Federazione italiana dei parchi e delle riserve naturali. Prevede una visita guidata per i partecipanti, organizzata dal Parco nazionale del Vesuvio. Ai lavori dell'assemblea è previsto l'intervento del direttore del Servizio conservazione della natura. Sono stati invitati il ministro dell'Ambiente, le associazioni ambientaliste, le istituzioni comunali, provinciali e regionali.

Libri e visite guidate a Bra dal 25 al 28 maggio

Il Comune di Bra (Cuneo) promuove, dal 25 al 28 maggio, "Bra, una città da leggere", salone del libro per ragazzi, con la presenza di 10.000 titoli, i più riguardanti l'ambiente e l'informatica. L'iniziativa intende proseguire il discorso avviato dalla biblioteca comunale, che da anni dedica uno spazio specifico alla letteratura infantile, organizzando anche una mostra natalizia annuale sull'argomento. L'ingresso sarà gratuito per bambini e ragazzi fra i 3 e i 16 anni. Tra le iniziative collaterali: "Il libro, come costruirlo", "Ti racconto una fiaba", "Il fumetto", "La videocrittura" e "La scrittura creativa". In programma anche visite turistiche a Bra. Informazioni: tel. 0172-438324-430184-430185; fax 0172-418601-44333, e-mail: ufftura@areacom.it.

Wineday: cantine aperte in Val d'Aosta e Lazio

In Val d'Aosta il 28 maggio dalle 10 alle 18, nel Lazio il 27 e 28 maggio dalle 10 alle 19 ha luogo la manifestazione "Wineday-cantine aper-

te" in collaborazione con l'Associazione italiana sclerosi multipla. Informazioni presso l'Istituto agricolo regionale della Val d'Aosta, tel. 0165-215811, o la delegazione del Lazio, tel. 06-8604694, www.mcmab.net/cantineaperte-lazio.htm.

ASSOCIAZIONISMO

Contro l'ampliamento della Colico-Bormio

No di Coldiretti, Cipra e Legambiente al progetto della nuova statale 38 da Colico a Bormio. Il progetto, da quasi 2.000 miliardi (peraltro non ancora del tutto disponibili), è stato presentato a Sondrio nei giorni scorsi. «Ampiezza e tracollo di questa strada sono una minaccia per l'agricoltura di fondovalle», spiega Duccio Castellotti, direttore di Coldiretti Lombardia. «Nella fertile piana di Morbegno prevediamo la chiusura di attività agricole, uno

scempio paesaggistico che sarebbe un pessimo biglietto da visita per un territorio di eccellenza dell'agricoltura alpina: basti pensare alla qualità delle produzioni vinicole, casearie, di salumeria». Aggiungono Andrea Poggio, presidente di Legambiente Lombardia, e Ruggero Spada, di Legambiente Valtellina: «La nostra maggiore valle alpina diventerebbe un corridoio stradale. Senza affrontare i nodi più urgenti, come i "colli di bottiglia" di Delebio e Morbegno e il collegamento con lo scalo merci di Tirano. La doppia corsia, poi, non è giustificata dal flusso veicolare». Helmut Moroder, presidente di Cipra, ricorda che «la Convenzione delle Alpi auspica la riduzione del traffico privato interalpino e transalpino: una strada a quattro corsie produrrebbe effetti opposti». Informazioni: tel.02-70632885.

Legambiente di Verona: monitoraggio sui rifiuti

Legambiente Verona ha dato l'avvio

alla terza edizione dell'indagine di monitoraggio dei sistemi di gestione dei rifiuti urbani attivi e presenti nei Comuni della provincia di Verona nel 1999. Quest'anno la scheda d'indagine s'arricchisce di domande inerenti i costi di gestione del "sistema rifiuti" in modo da porre l'accento sulle singole voci di costo dei servizi e nell'ottica dei dettami previsti dal futuro metodo di tariffazione. L'indagine, una volta completata, verrà inviata a tutti i Comuni della provincia. Informazioni: A. Ciserani, Legambiente Verona, tel. 045-8009686, email: legambiente@easynet.it.

INIZIATIVE

Tunnel stradale di Olbia: due euro-interrogazioni

Il tunnel del porto commerciale di Olbia, in costruzione dal 1998, è sotto accusa a seguito di due interrogazioni dell'europarlamentare Mo-

nica Frassoni (Verdi). In diffidimità al piano regolatore portuale, l'Anas affidò nel 1991 la costruzione del tunnel al posto della sopraelevata prevista dal piano, senza ricorrere a bando di gara e senza prevedere una valutazione d'impatto ambientale. «Grazie all'interconnessione tecnica, l'impresa che era titolare di un progetto da 17 miliardi ne sta ora realizzando uno diverso da 75-80 miliardi, senza che si sia ricorso a gara pubblica», spiega Frassoni. «Altra questione è quella della valutazione d'impatto ambientale, dove la Commissione Europea, dando in sostanza ragione all'europarlamentare, ha dichiarato che le autorità italiane hanno l'obbligo di realizzare una verifica preventiva per determinare se tale progetto debba essere sottoposto a una procedura formale di valutazione dell'impatto ambientale. «La costruzione del tunnel non può sottrarsi a un esame dei costi ambientali senza giustificazione», conclude Frassoni. I lavori, tra l'altro, sono stati parzialmente bloccati dalla Sovrintendenza a seguito del ritrovamento di set-

te navi di origine romana nello scorso settembre e di altre rinvenute lo scorso primo aprile. Informazioni: gsolera@europarl.eu.int.

RICERCHE

Sardegna, il golf aggrava la crisi idrica

Il Global Antigolf Movement ha inviato una lettera ad alcuni amministratori sardi, alle associazioni agricole e ai ministri dell'Ambiente e dei Beni culturali in cui si chiede il fermo per almeno dieci anni alla costruzione di nuovi impianti di golf nell'isola (nuovi progetti interessano Torregrande, Cabras, Riola, Seltimo San Pietro, Villanovafranca, Pula, Stintino, Palau, Castiadas, Is Arenas e Is Molas), il divieto d'apertura di nuovi pozzi per l'approvvigionamento idrico e il divieto di utilizzo dell'acqua dei Consorzi di bonifica della Sardegna per i campi da golf già realizzati. È sempre più

MEDIA

A Cervinia un premio per video-ecologia

Dal 26 al 29 luglio si svolgerà a Cervinia la terza edizione del premio "Alp/Cervino", rassegna internazionale del cinema di montagna e avventura. L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra il Comune di Valtenenche, la Regione Val d'Aosta e il mensile "Alp", si propone di esaltare e promuovere la produzione cinematografica e televisiva, documentaristica e a soggetto, nell'ambito della montagna e dell'avventura. La giuria giudicherà due premi: uno attribuito a un film scelto tra i gran premi dei più importanti festival di cinema di montagna (edizioni 1999); il secondo, "Plateau Rosa", è destinato a un film scelto tra quelli suggeriti dai direttori dei festival coinvolti. Informazioni: Valeriana Rosso, tel. 011-837538, cell. 0335-6881182.

Per inviarmi segnalazioni di iniziative e convegni per questa rubrica, si prega di utilizzare il seguente recapito: L'Unità-Studio Castellotti, casella postale 4229, 00182 Roma, tel. 06-7029692. (a cura di Giampiero Castellotti, Federica Cocozzello e Maria Di Saverio)

Il fatto

Roma, check-up per un milione di alberi

Sono circa un milione gli alberi dislocati nei 4.500 ettari di verde attrezzato e nelle ville storiche di Roma, soggetti, come tutti gli organismi viventi, a malattie anche improvvise. Su tutti gli alberi i circa mille dipendenti del Servizio Giardini del Comune svolgono un costante controllo visivo per individuare le piante malate o che devono essere sostituite. Quelle che richiedono



no maggiore attenzione sono le alberature storiche (con alberi che superano, talvolta abbondantemente, i cento anni di vita): i pini di via delle Medaglie d'Oro e di viale Libia, i platani di viale Regina Margherita e viale delle Milizie, le sofore e i frassini di viale Germanico.

Nell'ultimo anno il Campidoglio ha fatto piantare o sostituire circa settemila alberi, avviando una prima fase sperimentale di monitoraggio su trecentomila piante: una specie di Tac effettuata attraverso appositi macchinari che permettono di conoscere lo stato di salute dell'albero.

L'esame consente di appurare la resistenza del legno alla perforazione e lo stato di salute del tronco e dei rami. Per le piante malate si procede, quando la malattia è dovuta a parassiti, a interventi di dendro-chirurgia, e, nei casi di malattia irreversibile, all'abbattimento e alla sostituzione.

Già sostituite in parte sono state molte alberature della zona dell'Università "La Sapienza" e di Castro Pretorio, nei pressi della stazione Termini. Alberature impiantate da trenta-quarant'anni, secondo la moda del tempo che privilegiava pini,

lecci, robinie e sofore, tutte piante con un ciclo vitale limitato, non superiore ai 40-45 anni.

Al loro posto il Comune sta provvedendo a piantare cercis, ligustri, prunus (ciliegi da fiore) e ibiscus. In alcuni casi, come per i pini di via Cristoforo Colombo (la grande arteria che collega la città al Lido di Ostia), morti dopo i lavori stradali che hanno provocato la recisione delle radici, che in questo tipo di piante sono molto superficiali, sono stati reimpiantati nuovi pini per rispettare l'omogeneità dell'alberatura.

l'Unità

Un quotidiano utile di Politica, Economia e Cultura

ABBONARSI ...È COMODO

Perché ogni giorno ti sarà consegnato il giornale a domicilio e se vorrai anche in vacanza.

...È FACILE

Perché basta telefonare al numero verde **800.254188** o spedire la scheda di adesione pubblicata tutti i giorni sul giornale.

...È CONVIENE**ABBONAMENTO ANNUALE**

7 numeri	510.000	(Euro 263,4)
6 numeri	460.000	(Euro 237,6)
5 numeri	410.000	(Euro 211,7)
1 numero	85.000	(Euro 43,9)

ABBONAMENTO SEMESTRALE

7 numeri	280.000	(Euro 144,6)
6 numeri	260.000	(Euro 134,3)
5 numeri	215.000	(Euro 111,1)
1 numero	45.000	(Euro 23,2)

